

PUG



PIANO URBANISTICO GENERALE

Sindaco
Gian Carlo Muzzarelli

Assessora a Urbanistica, Edilizia, Politiche Abitative, Aree Produttive
Anna Maria Vandelli

Direttrice Generale
Valeria Meloncelli

Dirigente del Settore Pianificazione e Gestione del territorio e RUP
Maria Sergio

ST2.7.16

**LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI
16 - Madonnina**

ASSUNZIONE
Delibera C.C. n° 86 del 29/12/2021

ADOZIONE
Delibera C.C. n° 78 del 22/12/2022

APPROVAZIONE
Delibera C.C. n° del / /



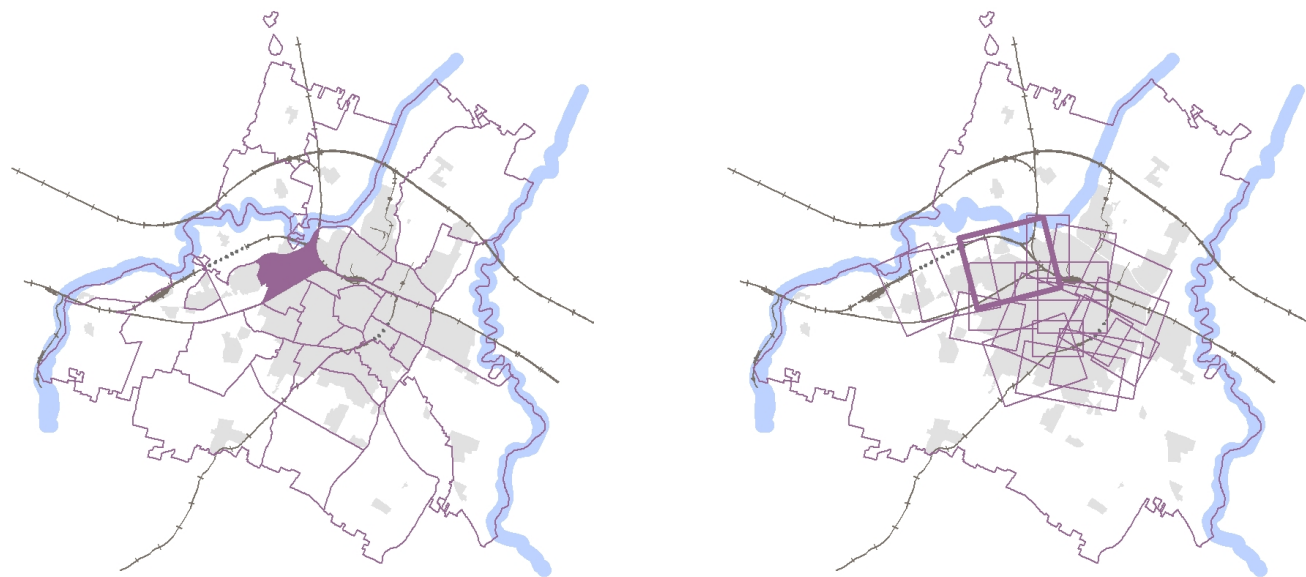
**Comune
di Modena**

EQUIPE DI PROGETTAZIONE INTERNA ALL’AMMINISTRAZIONE COMUNALE

UFFICIO DI PIANO	
Ufficio PUG	
responsabile ufficio PUG	Simona Rotteglia
valutazione del beneficio pubblico e città pubblica	Giulia Ansaloni
sistema insediativo, città pubblica e produttivo	Vera Dondi
sistema ambientale e focus progettuali per l'ambiente e il paesaggio	Paola Dotti
valutazione del beneficio pubblico, paesaggio e ValSAT	Annalisa Lugli
sistema insediativo storico, paesaggio e beni storici	Irma Palmieri
sistema naturale e ambientale e coordinamento ValSAT	Anna Pratissoli
sistema insediativo, via Emilia e piattaforme pubbliche	Isabella Turchi
analisi territoriali, urbane, storiche, cartografie	Barbara Ballestri Nilva Bulgarelli Francesco D’Alesio Andrea Reggianini
garante della comunicazione e della partecipazione	Catia Rizzo
diritto amministrativo-urbanistico	Marco Bisconti
Ufficio Progetti urbanistici speciali	Morena Croci - responsabile ufficio
sistema informativo territoriale, cartografia	Sonia Corradi, Tania Federzoni, Diana Bozzetto
segreteria tecnico - amministrativa	Roberto Vinci, Christine Widdicks, Anna Severini
Ufficio amministrativo pianificazione	Susanna Pivetti - responsabile del servizio Antonella Ferri, Maria Ginestrino
SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO	
Servizio Promozione del riuso e della rigenerazione urbana e Politiche abitative	Michele A. Tropea - dirigente responsabile del servizio Filippo Bonazzi, Daniele Bonfante, Lorenzo Gastaldello, Maria Giulia Lucchi, Giovanna Palazzi, Silvia Sitton, Roberto Falcone, Luigi Maietta, Elena Alietti, Anna Tavoni
Servizio trasformazioni edilizie	Corrado Gianferrari - dirigente responsabile del servizio
Ufficio attività edilizia	Marcella Garulli - responsabile ufficio
HANNO CONTRIBUITO NUMEROSI SETTORI E SERVIZI DELL’AMMINISTRAZIONE COMUNALE:	
Settore Ambiente, mobilità, attività economiche e Sportelli unici	Roberto Bolondi
Settore Cultura, sport, giovani e promozione della città	Giulia Severi
Settore LL.PP. e manutenzione della città	Gianluca Perri
Settore Polizia locale, Sicurezza urbana e Protezione civile	Roberto Riva Cambrino
Settore Risorse finanziarie e patrimoniali	Stefania Storti
Settore Risorse Umane e affari istituzionali	Lorena Leonardi
Settore Servizi educativi e pari opportunità	Patrizia Guerra
Settore Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione	Annalisa Righi
Settore Smart city, servizi demografici e partecipazione	Luca Salvatore
in particolare per i seguenti ambiti:	
mobilità	Guido Calvarese, Barbara Cremonini
inquinamento acustico ed elettromagnetico	Daniela Campolieti
sistema storico - archeologico	Francesca Piccinini, Silvia Pellegrini

EQUIPE DI PROGETTAZIONE ESTERNA ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE	
coordinatore del gruppo di lavoro	Gianfranco Gorelli
rigenerazione della città consolidata e dei paesaggi rurali, disciplina generale	Sandra Vecchietti
città pubblica, paesaggio, disciplina della città storica	Filippo Boschi
regole: valutazione progetti, relazione economico finanziaria, perequazione	Stefano Stanghellini
supporto per gli aspetti di paesaggio	Giovanni Bazzani
città storica e patrimonio culturale	Daniele Pini Anna Trazzi
gruppo di lavoro	Giulia Bortolotto, David Casagrande, Gabriele Marras, Alessio Tanganelli
STUDI E RICERCHE	
ambiti produttivi e censimento fabbricati in territorio rurale	CAP - Consorzio aree produttive
socio - economiche	CRESME
suolo e sottosuolo	A -TEAM Progetti Sostenibili
uso del suolo	MATE soc.coop.va
ambiente	Università di Modena e Reggio Emilia
ambiente	Università di Bologna
territorio rurale, censimento incongrui nel rurale e censimento fabbricati di interesse nel rurale	Università di Parma
indagine su testimoni rappresentativi la popolazione modenese	Fondazione del Monte
aggiornamento microzonazione sismica e CLE, approfondimenti geologici	GEO-XPRT Italia SRL
studio di incidenza ambientale Siti Rete Natura2000	Studio Giovanni Luca Bisogni
L'elaborazione del documento di indirizzo è stato predisposto con il contributo del Comitato Scientifico	
paesaggio	MATE soc.coop.va – PROAP ITALIA srl João Antonio Ribeiro Ferreira Nunes, Andrea Menegotto, Fabio Tunioli, Carlo Santacroce, Tommaso Cesaro, Giovanni Trentanovi
forme e qualità dell'abitare - azioni e strumenti per la rigenerazione	Politecnico di Milano – Dipartimento di Architettura e Studi Urbani Patrizia Gabellini, Paola Savoldi, Federico Zanfi, Chiara Merlini e la collaborazione di Cristiana Mattioli, Cecilia Saibene, Francesca Sorricaro
mobilità	Jacopo Ognibene
ha svolto il coordinamento delle attività del Comitato Scientifico	Patrizia Gabellini
Il piano è stato sviluppato anche grazie ai contributi di:	
direttore generale del Comune di Modena fino al 30/09/2020	Pino Dieci
dirigente responsabile del servizio Urbanistica fino al 19/03/2017	Marcello Capucci
per approfondimenti del sistema produttivo	CAP - Consorzio Aree Produttive Luca Biancucci e Silvio Berni
coordinamento ufficio di piano dal 15/04/2018 al 31/08/2018	Barbara Marangoni
Comitato interistituzionale Regione Emilia Romagna e Provincia di Modena	per la Regione Emilia Romagna: Roberto Gabrielli e Barbara Nerozzi, per la Provincia di Modena: Antonella Manicardi e Annalisa Vita

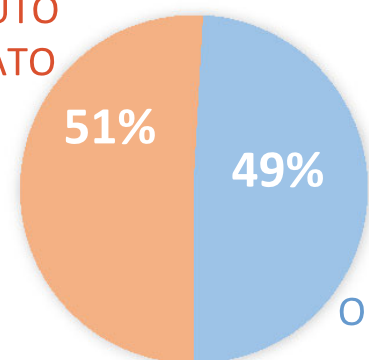
16 MADONNINA



Il fascicolo della strategia di prossimità del rione è così strutturato: analisi dello stato di fatto su spazi e utilizzo della città pubblica, sistema del verde pubblico e privato, sistema delle connessioni e stato funzionale. Seguono la carta della trasformabilità e la strategia locale, che declina obiettivi e prestazioni attesi per la città pubblica. Nella mappa e nei testi descrittivi si traducono e contestualizzano quelle situazioni ed elementi che si ritiene debbano giocare un ruolo nell'incremento della qualità della città di prossimità, ma anche quali opportunità per ripensare i sistemi complessivi di Modena. Il fascicolo si conclude con una progettualità guida, esemplificativa e non esaustiva delle potenziali riqualificazioni possibili.

Le Piattaforme Pubbliche e i Rioni costituiscono il riferimento per le trasformazioni diffuse e complesse del territorio. I rioni costituiscono l'ambito territoriale e strategico di riferimento per ogni proposta di intervento, ciascuna trasformazione (in particolare quelle al margine del perimetro rionale) dovrà considerare non solo il rione in cui si inserisce ma anche quelli limitrofi. Le Piattaforme Pubbliche e le loro strategie costituiscono un ulteriore riferimento per gli interventi con ricadute ad ampia scala o che agiscono all'interno o in prossimità delle Piattaforme stesse.

TESSUTO
PRIVATO



CITTÀ PUBBLICA
O DI USO PUBBLICO

SUPERFICIE: 275,54 HA

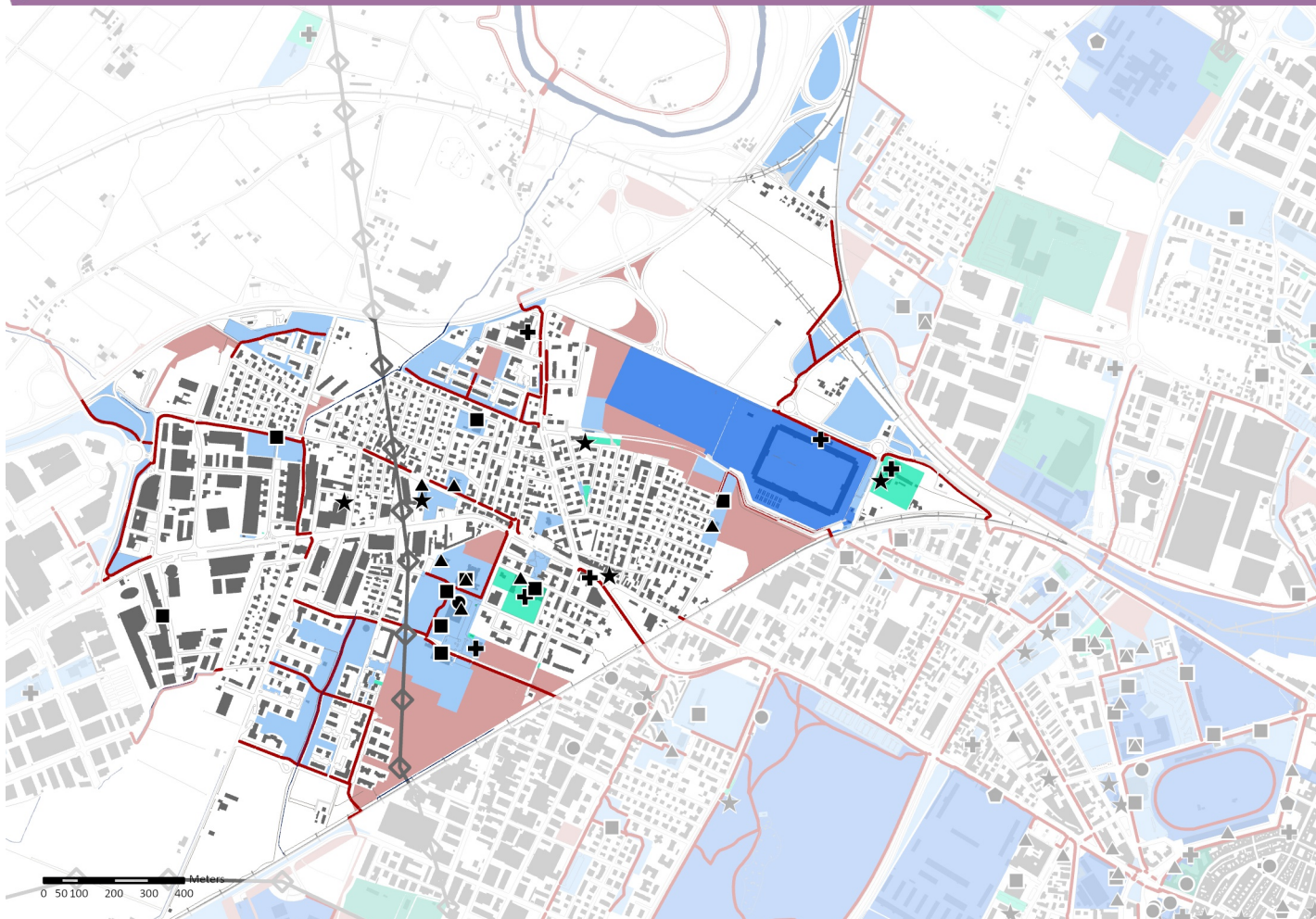
RESIDENTI: 7.930 UNITÀ

- 0 - 18 anni: 995 unità
- 19 - 64 anni: 4.926 unità
- over 65: 2.009 unità



Posto a Nord-Ovest della città, il rione **Madonnina** è attraversato in direzione Est-Ovest dal fronte complesso di via Emilia. Il rione è, tra quelli costituenti il tessuto urbano cittadino, uno dei più estesi e densamente popolati con una alta percentuale di popolazione attiva. Significative le permanenze storiche di rango urbano quali il cimitero monumentale di San Cataldo, che si interfaccia con la attigua architettura contemporanea del nuovo cimitero di Aldo Rossi. Il confine Sud-Est è segnato dall'area di sedime del vecchio tracciato della ferrovia nazionale denominato La Diagonale, asse strategico ad oggi ancora non concluso.

LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI



CITTÀ PUBBLICA - spazi e utilizzo

Da una complessiva lettura della distribuzione della città pubblica nel rione si evince una sua importante assenza nel fronte complesso della via Emilia: lungo tutta l'estensione della infrastruttura urbana non si incontrano dotazioni pubbliche, distribuite prevalentemente nel quadrante Sud, mentre a Nord si posiziona il complesso cimiteriale comunale e la relativa chiesa parrocchiale. Ampi brani di tessuto pubblico rimangono ancora sospesi, tra questi si segnalano gli spazi adiacenti alla Diagonale, asse di valenza strategica e confine Sud-Est dell'ambito, costituito dall'area di sedime della vecchia ferrovia nazionale oggi dismessa e non ancora compiutamente riconvertito ad usi urbani. La tipologia delle dotazioni pubbliche presenti è comunque differenziata, prevalenti gli impianti sportivi, tra cui la Polisportiva Madonnina, scolastici di quartiere e i luoghi di culto. Adiacente la chiesa di San Cataldo si colloca l'associazione Porta Aperta, struttura di volontariato di valenza urbana per l'accoglienza e i servizi alla persona, la prevenzione del disagio e di gravi forme di emarginazione.

Tipologia delle dotazioni

- ★ sanità e associazioni socio-sanitarie
- ✚ culto
- cultura
- impianti sportivi
- ⬠ istituzioni, sicurezza
- ▲ istruzione

Dotazioni territoriali pubbliche

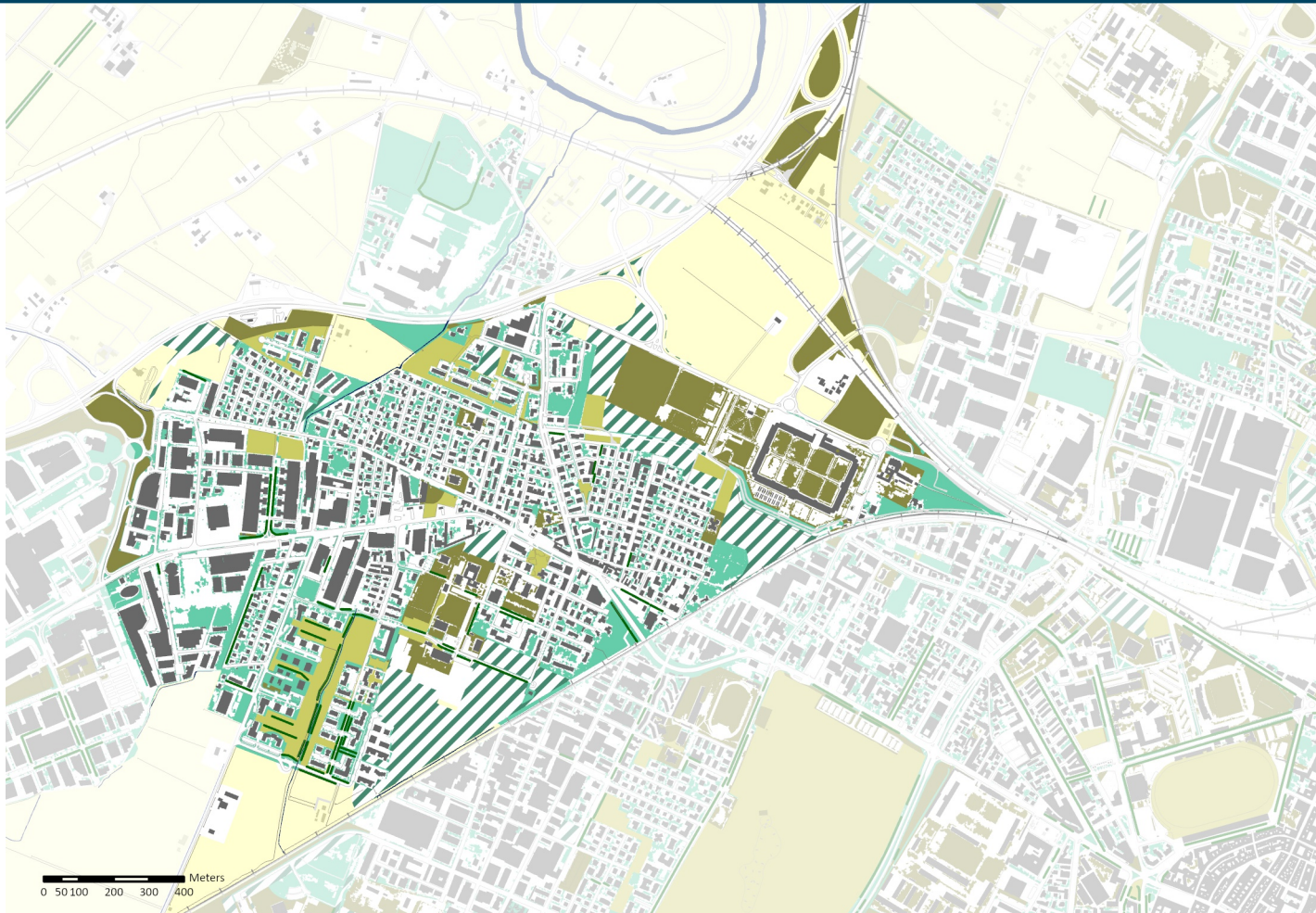
- rango urbano
- rango locale

Dotazioni territoriali di uso pubblico

- rango urbano
- rango locale

- aree libere di proprietà comunale

- connessioni ciclabili esistenti
- linee elettriche alta tensione



SISTEMA DEL VERDE PUBBLICO E PRIVATO

L'alta percentuale di superficie permeabile all'interno del rione (pari a 1/3 della dimensione totale) attiene per una rilevante parte alla tipologia di verde incolto: si tratta di quelle aree pianificate non ancora attuate che trovano collocazione in ambiti di alta potenzialità strategica, ad esempio lungo la Diagonale, ma risultanti ad oggi in sospensione. Analoga condizione si rileva nelle aree attigue al cimitero. Unica area verde attrezzata di qualità, escludendo per specificità di utilizzo l'area cimiteriale, risulta il parco di quartiere dei Caduti della fanfara Olandese a Sud-Ovest

Spazi verdi di fruizione

- parco urbano
- parco di quartiere
- area verde

Comfort ecologico ambientale

- dotazioni ecologico ambientali
- terreni incolti pubblici
- altri suoli permeabili
- filari alberati
- territorio rurale

0 mq di verde urbano

- 16% 176.923 mq di parchi e verde di quartiere
- 29% 326.117 mq di verde ambientale
- 30% 332.051 mq di altre aree verdi
- 25% 285.513 mq di verde incolto

1.118.605 mq di verde
41% della sup. del rione

del rione, che tuttavia non risulta adeguatamente inserito nella rete lenta. Il verde privato è capillarmente presente nel rione anche non avendo una incidenza rilevante dal punto di vista sia qualitativo che ambientale.

LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI

SISTEMA DELLE CONNESSIONI

L'analisi del rione, con riguardo alla condizione della maglia di attraversamento e collegamento lento dei tessuti, restituisce una permeabilità strettamente connessa alla compartimentazione degli isolati: la situazione più critica è rilevabile ad Ovest, dove il quadrante produttivo non risulta dotato di una rete idonea, e nell'asse di netta separazione della via Emilia, così come la strada Nazionale per Carpi (interrotta a Nord dalla barriera della tangenziale che le fa perdere la vocazione di storica arteria di collegamento intercomunale), ritagliano appunto dei grandi isolati dove la percorrenza lenta risulta possibile in relativa sicurezza ma comunque isolata.

Ad eccezione della via Emilia che attraversa il rione in direzione Est-Ovest, le principali arterie stradali di primo impianto risultano tutte interrotte se non dalla barriera della tangenziale, dalla linea ferroviaria o dalla diagonale, da ciò ne risulta un assetto carrabile principale chiuso su se stesso e non scorrevole.

Accessibilità ciclo-pedonale del tessuto

- alta
- buona
- condizionata
- non idonea
- critica
- nulla
- varchi
- barriere
- ciclabili esistenti
- ciclabili di progetto

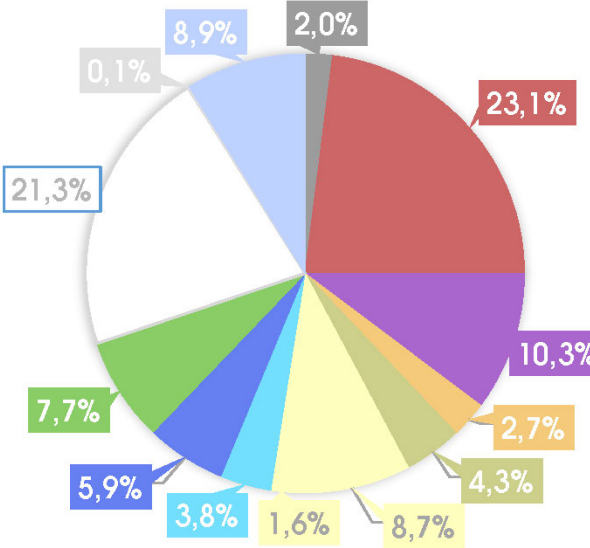
Infrastruttura mobilità veloce

- Ferrovia
- Autostrada
- Assi urbani di collegamento
- Assi di interquartiere
- Assi locali principali
- Assi extraurbani

STATO FUNZIONALE

Il rione si presenta quale esempio di realtà multifunzionale ancora in corso di evoluzione: risulta evidente la presenza relativamente conflittuale di contenute realtà produttive all'interno del tessuto residenziale che stanno evolvendosi in offerte di terziario/direzionale. Ad Ovest i distretti produttivi hanno una naturale continuità nell'attiguo rione di Modena Ovest. Qui come in altre situazioni rionali si rileva la non compiutezza della pianificazione urbana, sia nel caso di presenze

storicizzate e fortemente identitarie quali il complesso cimiteriale, sia in quadranti di più recente espansione lasciati sospesi. La rete commerciale si sviluppa prevalentemente lungo le arterie carrabili principali Emilia, Nazionale per Carpi e Barchetta, ed ha di recente trovato collocazione anche in parti del tessuto produttivo.



Ambito urbano

- residenza mista
- produttivo misto
- terziario misto
- altre aree verdi
- verde di quartiere
- verde urbano
- servizi/attrezzature urbane
- servizi/attrezzature di quartiere
- servizi privati
- contenitori dismessi
- parcheggi e strade

Aree non attuate ad attrezzature e spazi collettivi

- proprietà comunale
- proprietà privata

Aree non attuate altre funzioni

- proprietà comunale
- proprietà privata

Polarità di quartiere

- esercizi di vicinato
- centri di vicinato
- assi commerciali

Strutture di vendita

- piccole
- medie
- grandi

Territorio rurale

- ambito agricolo



LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI



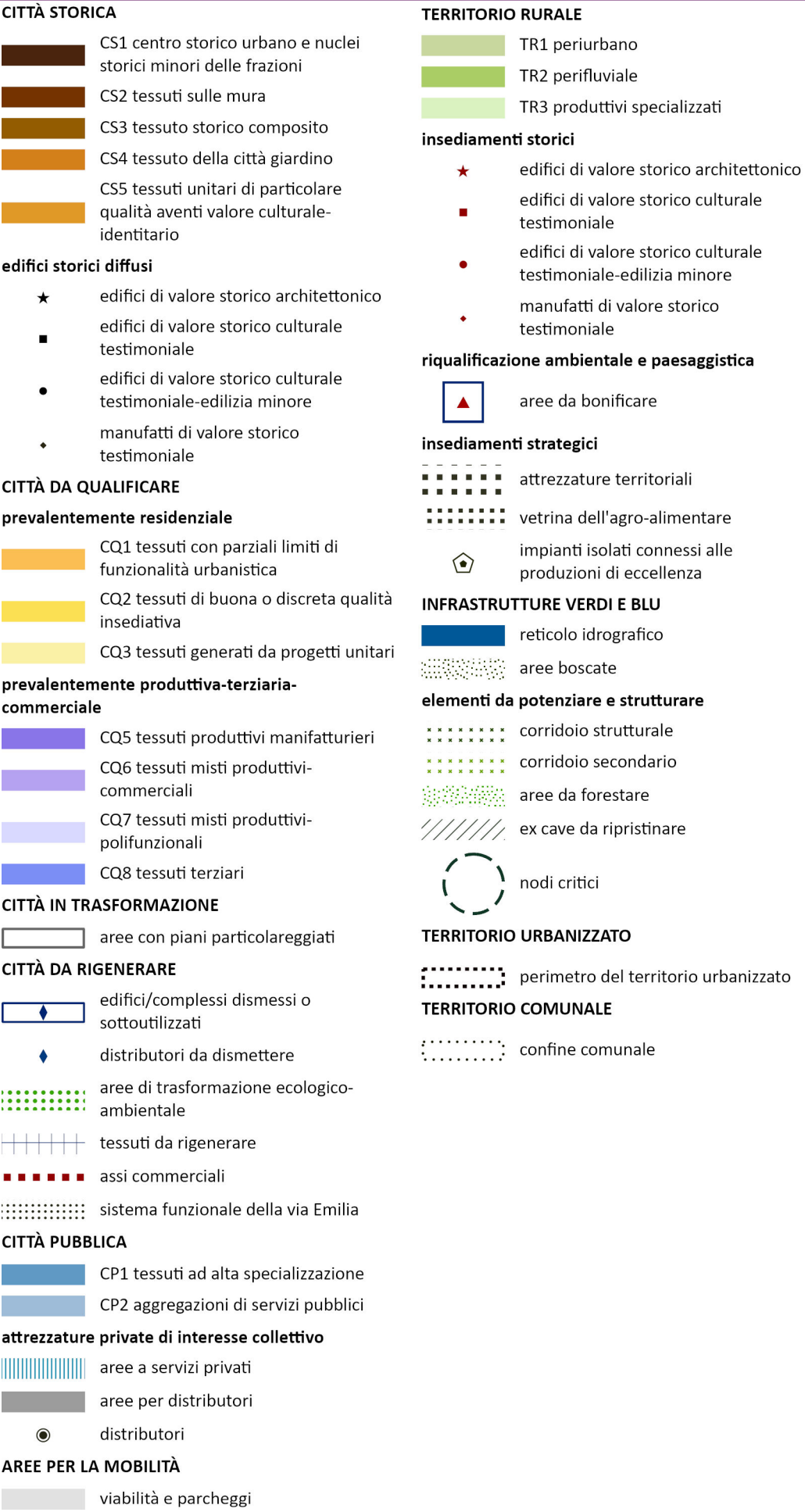
Il rione Madonnina oggi possiede una valenza strategica mai avuta in passato: la dismissione del tracciato ferroviario che da sempre aveva isolato le dinamiche di questa parte di città da quelle dell'intero ambito urbano, oltre che avere spezzato l'assialità e la continuità della via Emilia, offre una opportunità unica di ricucitura contemporanea del tessuto e della rete infrastrutturale.

Le emergenze della sintesi:

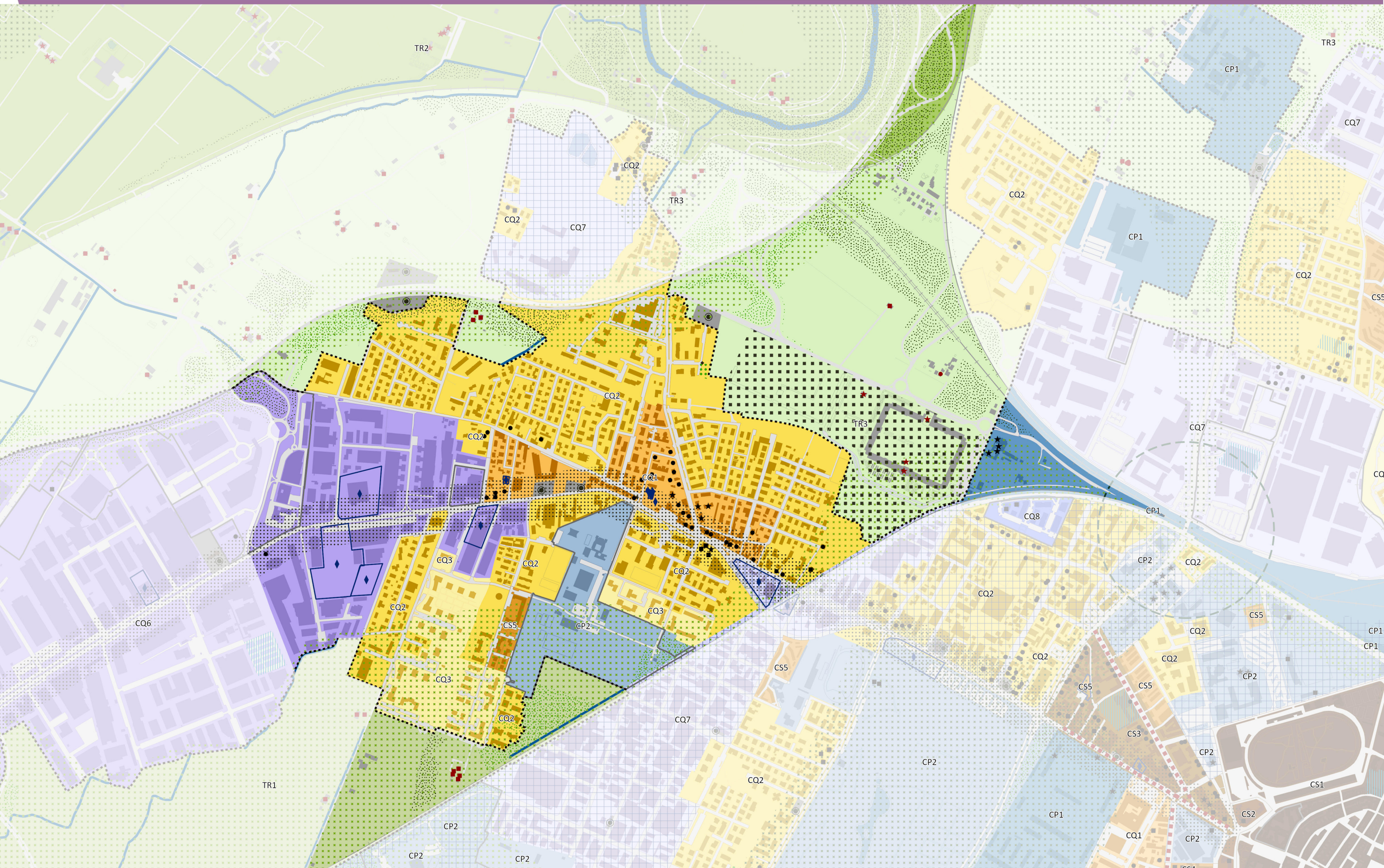
- la Diagonale: quest'area di alta potenzialità strategica corre lungo il confine Sud del rione, dopo la dismissione del tratto ferroviario la condizione di barriera persiste ancora con peso minore, legata principalmente al suo stato di incompiutezza;
- la bassa riconoscibilità della via Emilia come asse Ovest di ingresso alla città: si evidenzia la necessità di ricondurre l'asse storico alla sua funzione di porta sulla città oggi negata da una forte perdita del suo ruolo identitario;
- gli spazi dismessi o abbandonati: l'evoluzione delle dinamiche urbane crea un flusso di esigenze che costituiscono la causa per cui spazi o contenitori utilizzati lungamente e corrispondenti alla domanda passino

in breve tempo ad essere non luoghi, perdendo la propria identità e riconoscibilità; risulta pertanto evidente la gestione e l'evoluzione di questi ambiti al fine di reinserirli nel circuito dell'offerta in forme adeguate;

- la datazione degli isolati residenziali: la diffusa obsolescenza dell'edificato comporta un complessivo danno ambientale non indifferente, sia leggendo il grado di consumo energetico degli alloggi che degli ambiti produttivi, questo segnalato fenomeno attende soluzioni oggi non ancora definite;
- il completamento del cimitero e l'asse direzionale verso Sud: il meccanismo di ricucitura tra il rione e la città comporta l'innescio di varie e possibili strategie urbane tra le quali l'apertura di un corridoio di valenza naturalistica dal fiume Secchia verso Sud, aprendo la frangia urbana sull'ambito rurale oggi poco percepito e creando un attraversamento trasversale di buona parte del territorio urbano;
- la barriera della tangenziale e il margine di affaccio negato sulla campagna: la migliore strutturazione dei varchi esistenti dovrebbe migliorare le relazioni tra urbano e rurale.



LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI



LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI

I criteri di lettura della strategia locale per la città pubblica

Potenziamento delle attrezzature urbane e servizi pubblici
La rigenerazione degli ambiti del cimitero di San Cataldo e del nucleo della Madonnina a Sud della via Emilia si pone l'obiettivo di potenziare degli ambiti di città pubblica ad oggi incompiuti o inconclusi: a seguito di una attenta valutazione del contesto, delle sue relazioni presenti e potenziali, e di un'analisi delle connessioni e delle esigenze, si potrà attuare il presente obiettivo mediante una progettualità integrata ed interconnessa.

Potenziamento e qualificazione delle polarità aggregative locali
Si localizzano diffusi interventi legati alla strategia di prossimità della città pubblica riguardanti il potenziamento delle polarità aggregative locali di natura culturale, sociale, scolastica e sportiva: si evidenzia in particolare il complesso della polisportiva e del centro di vicinato Madonnina, che necessitano in primo luogo di una migliore connessione ciclabile con il centro storico, con i plessi scolastici vicini e con le altre attrezzature circostanti, oltre che di generali interventi di manutenzione. L'obiettivo principale riguarda infatti la valorizzazione di tali dotazioni, qualificate o potenziali aree di socializzazione fortemente identitarie e connotate.

Potenziamento accessibilità fermate TPL
Lungo strada S. Cataldo risulta necessaria la riqualificazione delle fermate del Trasporto Pubblico Locale al fine di renderle più riconoscibili, accessibili e confortevoli: tale obiettivo può essere raggiunto razionalizzando gli spazi circostanti, migliorando la fruibilità, garantendo l'accessibilità universale, adottando soluzioni ombreggianti e utilizzando sistemi di greening urbano o NBS.

Aree interessate dal progetto “Zone quiete”
La rigenerazione dei tessuti ed il miglioramento della qualità urbana per un maggiore beneficio pubblico dovrà essere sostenuta attraverso la progettazione e realizzazione delle zone quiete delle scuole Cavour e Papa Giovanni XXIII con l'obiettivo di garantire una particolare protezione per gli utenti e per l'ambiente nel raggiungimento del plesso con mezzi di mobilità sostenibile e in sicurezza. Alcuni dei possibili interventi riguardano lo sviluppo di una rete ciclopedonale dedicata e il relativo aumento della copertura territoriale, la riconnessione dei percorsi frammentati, la creazione di spazi di condivisione sociale e l'attuazione di trasformazioni urbane mediante pratiche collettive di urbanistica tattica.

Riassetto urbano dello spazio pubblico
La revisione del sistema infrastrutturale di alcuni spazi urbani, al fine di incrementare e connotare maggiormente la qualità di dotazioni e servizi presenti, sarà da perseguire lungo la Diagonale e nel suo incrocio con le vie Cabassi e Tabacchi mediante azioni di rigenerazione legate sia alla condizione dell'infrastruttura che alla qualità degli spazi pubblici attestati lungo l'asse stradale, al fine di ottenere la ricucitura di aree che ad oggi risultano slegate e prive di dialogo con il contesto. Le strategie, gli obiettivi e le azioni per la riqualificazione e rigenerazione degli spazi e dei fronti in affaccio vengono illustrati e sviluppati nell'elaborato ST2.6 “Le piattaforme pubbliche e la mobilità pubblica”.

Connessioni da potenziare e da realizzare
Nel sistema infrastrutturale del rione si individua lungo via Silone e Fiorenzi

l'opportunità di qualificare la connessione strategica di collegamento tra la polisportiva Madonnina e i tessuti circostanti, al fine di migliorare anche la fruibilità complessiva dell'intero contesto. Tale obiettivo può essere perseguito mediante azioni diffuse di riassetto della sezione stradale a favore di una migliore e più sostenibile fruizione lenta, in cui siano garantite l'accessibilità universale, la risoluzione delle interferenze critiche tra le diverse tipologie di mezzi e la sicurezza dei percorsi.

Assi commerciali di qualificazione
La qualificazione degli assi stradali di strada Nazionale per Carpi e via Emilia Ovest pone il tema del corretto utilizzo degli spazi pubblici in funzione della loro accessibilità e riconoscibilità: una riorganizzazione della sezione stradale e delle aree di sosta a favore del potenziamento della rete delle connessioni per la mobilità lenta, della creazione di aree di socialità opportunamente attrezzate e arredate e della realizzazione di interventi estesi di greening urbano, orienterà l'uso di tali arterie verso una modalità più sostenibile e favorirà la migliore visibilità e fruizione dei fronti commerciali.

Assi stradali di qualificazione urbana e paesaggistica
Interventi mirati di qualificazione urbana degli assi stradali sono previsti per strada Cimitero San Cataldo: si tratta di connessioni strategiche tra parti di città lungo le quali potenziare le opportunità percettive di qualità urbana e paesaggistica, in cui aumentare la sicurezza per la fruizione di ciclisti e pedoni e strutturare una accessibilità lenta sempre garantita.

Aree boscate/forestazione urbana
Si individuano ai margini del rione, lungo tangenziale, ferrovia e Diagonale, aree a verde attrezzato non opportunamente connotate, di difficile fruizione o generalmente degradate, che necessitano di interventi diffusi finalizzati al miglioramento fruitivo e percettivo, oltre che spazi aperti e adeguatamente consistenti in termini di estensione in cui potenziare, valorizzare o progettare l'impianto arboreo e arbustivo. L'incremento della qualità ambientale potrà essere raggiunta in seguito ad una valutazione di inserimento nel contesto e all'analisi delle esigenze e delle relazioni circostanti, oltre che mediante la piantumazione di nuovi elementi arborei o l'implementazione dell'arredo. Le strategie, gli obiettivi e le azioni vengono illustrati e sviluppati nell'elaborato ST2.1 “L'infrastruttura verde e blu”.

Potenziamento accessibilità e qualificazione del tessuto specialistico
Per l'area del cimitero di San Cataldo si pone l'obiettivo di razionalizzare, riorganizzare e potenziare il sistema della mobilità sostenibile, la segnaletica urbana, l'accessibilità del Trasporto Pubblico Locale e gli spazi aperti fruibili dai cittadini o destinati a servizi.

Sistema funzionale via Emilia
Il tracciato della via Emilia, che attraversa centralmente il rione, rappresenta uno dei sistemi funzionali strutturanti il PUG e offre l'opportunità di riorganizzare lo spazio pubblico, la rete infrastrutturale ed il contesto edificato, oltre che di valorizzare le emergenze identitarie e funzionali e potenziare le connessioni. Le strategie, gli obiettivi e le azioni per la riqualificazione e rigenerazione dell'asse storico, degli spazi e dei fronti in affaccio vengono illustrate e sviluppate nell'elaborato ST2.4 “La via Emilia”.

LA CITTÀ PUBBLICA ESISTENTE	
	centro storico urbano e nuclei storici minori delle frazioni
	poli sanitari
	strutture universitarie e ricerca
	poli scolastici (scuole secondarie di II grado)
	scuole primarie e secondarie di I grado (progetto Zone Quiete)
	scuole dell'infanzia
	nidi d'infanzia
	polisportive
	attrezzature culturali principali
	polarità commerciali
	centri di vicinato
	attrezzature / Spazi collettivi
	dotazioni ecologico-ambientali
	impianti tecnologici
	verde di uso pubblico
	aree boscate
	immobili dismessi di proprietà comunale disponibili al riuso
	aree libere di proprietà comunale
	strade a velocità limitata a 30 km/h
	connessioni ciclabili esistenti

AZIONI DI QUALIFICAZIONE, POTENZIAMENTO E RIGENERAZIONE CITTÀ PUBBLICA	
	potenziamento delle attrezzature urbane e servizi pubblici
	potenziamento e qualificazione polarità aggregative locali
	potenziamento accessibilità fermate TPL
	progetto a scala locale Zone Quiete
	riassetto urbano spazi pubblici
	connessioni da potenziare/realizzare
	assi commerciali di qualificazione

	assi stradali di qualificazione urbana e paesaggistica
	riqualificazione aree verdi
	aree boscate/forestazione urbana esistenti da potenziare e valorizzare
	aree boscate/forestazione urbana di nuova progettazione
	corridoio ecologico 'cardine' da progettare

PROGETTI DI STRUTTURA COMPLESSA DELLA CITTÀ PUBBLICA	
	progetti complessi
	opportunità di trasformazioni complesse
	potenziamento accessibilità e qualificazione del tessuto specialistico
	sistema funzionale della via Emilia

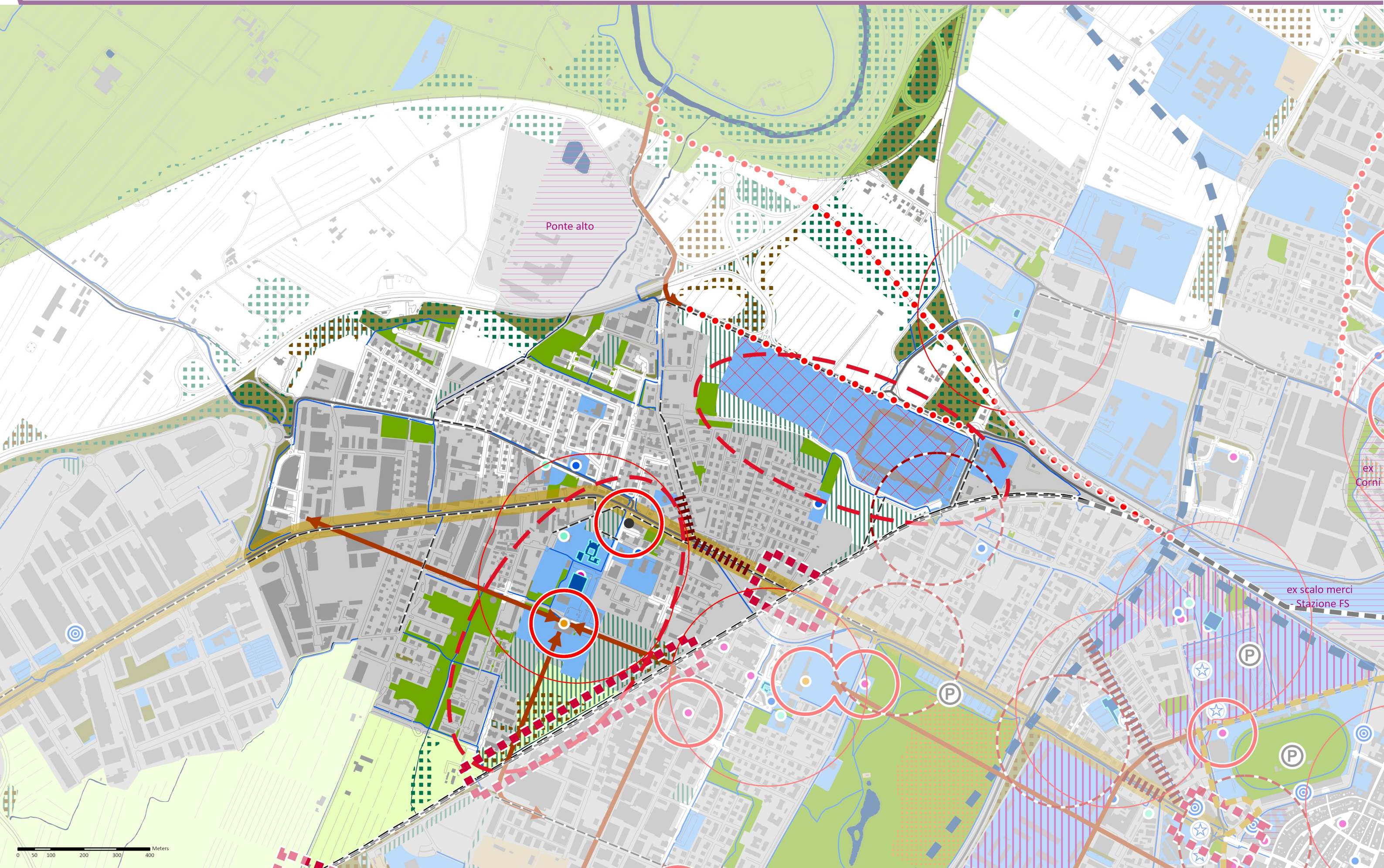
INTERVENTI SULLA RETE INFRASTRUTTURALE	
	nuove infrastrutture
	caselli autostradali
	nuovi caselli autostradali dell'autostrada Modena-Sassuolo
	scalo merci di Marzaglia
	dorsali trasportistiche (PUMS)
	progetto nuovo Trasporto Pubblico Locale
	HUB intermodali
	stazioni ferroviarie secondarie
	parcheggi scambiatori (PUMS)
	strade a velocità limitata a 30 km/h in progetto a breve termine (PUMS)
	ciclabili in progetto (PUMS)

ELEMENTI DEL PAESAGGIO	
	periurbano 'parco città-campagna'
	perifluviale dei fiumi Secchia Panaro
	corsi d'acqua

TERRITORIO URBANIZZATO	
	perimetro del territorio urbanizzato

TERRITORIO COMUNALE	
	confine comunale

LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI



PROGETTO GUIDA

Esemplificazione progettualità connesse alla Zona Quietè Giovanni XXIII - Cavour e valorizzazione collegamento con il quartiere Villaggio Artigiano attraverso la Diagonale

L'esemplificazione progettuale del rione Madonnina è connessa alla Zona Quietè che interessa le scuola primaria Giovanni XXIII e la scuola secondaria di I grado Cavour, intorno alle quali si vuole garantire la protezione dei pedoni e dell'ambiente, consentendo agli studenti la possibilità di raggiungere il plesso con mezzi di mobilità sostenibile e in sicurezza. In particolare, l'ampio spazio compreso tra gli ingressi alle scuole, oggi asfaltato e destinato a parcheggio per autorizzati, potrebbe essere riqualificato creando una piazza pedonale identificata mediante tecniche di tactical urbanism, ovvero pratiche collettive orientate a produrre trasformazioni urbane condivise: inserimento di aiuole verdi, arredi, giochi, stalli per biciclette e applicazione di vernici a terra che individuano gli accessi e orientano la distribuzione degli spazi. Inoltre, la cabina elettrica e il totem pubblicitario presenti si potrebbero tinteggiare al fine di renderli dei segnali identificativi della Zona Quietè. A Nord e a Sud del plesso scolastico, il progetto potrebbe intervenire sulle aree verdi di proprietà comunale mediante l'inserimento di panchine, fontane, stalli per biciclette e aree gioco per bambini, oggi assenti; infine, vengono individuate le zone di potenziale forestazione urbana.

Gli interventi sulla viabilità del quartiere potrebbero trovare consistenza nell'attuazione delle previsioni di PUMS con la realizzazione dei percorsi ciclabili mancanti e delle zone 30 previste su tutto il tessuto residenziale; vengono inoltre individuati alcuni parcheggi, in prossimità delle scuole, che potrebbero essere oggetto di riqualificazione (organizzazione, riassetto, desigillazione) e venire meglio individuati per la fruibilità degli accompagnatori degli studenti.




























La progettualità del rione potrebbe riguardare anche la valorizzazione di alcuni collegamenti strategici: uno è rappresentato dalla connessione



tra la Zona Quietè e l'area prospiciente la via Emilia Ovest, in cui sono presenti un'area giochi e la fermata del bus; un altro esempio consiste nella cerniera tra la Diagonale e la recente apertura verso il quartiere Villaggio Artigiano; inoltre si potrebbe intervenire sull'implementazione e l'aumento della sicurezza degli attraversamenti della barriera costituita dalla via Emilia Ovest, asse di separazione tra l'area a servizi (Zona Quietè, Polisportiva, Centro di Vicinato) e la più consistente porzione di tessuto residenziale del quartiere.

Infine, gli interventi di greening urbano volti alla qualificazione dello spazio pubblico e l'utilizzo di NBS - Nature Based Solution si possono trovare distribuiti in tutto l'ambito: l'adattamento ai cambiamenti climatici e il miglioramento del comfort nel territorio urbanizzato vengono concretizzati mediante interventi che migliorano la qualità ecologico ambientale e contrastano l'isola di calore, ad esempio la messa a dimora di nuovi alberi, la realizzazione di rain gardens e di pavimentazioni permeabili.

LEGENDA

-  Perimetro territorio urbanizzato
-  Potenziare la ciclopedità diffusa con l'incremento delle zone 30 e la realizzazione di sistemi di comunicazione visiva per favorire la riconoscibilità dei percorsi ad alta vocazione a mobilità lenta favorendo l'orientamento dei ciclisti e dei pedoni
-  Centralità
-  Fermata Trasporto Pubblico Locale
-  Percorsi ciclopeditali esistenti
-  Percorsi ciclopeditali in progetto (PUMS)
-  Dorsali ciclabili (PUMS)
-  Zone 30 esistenti
-  Zone 30 in progetto (breve termine, PUMS)
-  Zone 30 in progetto (medio-lungo termine, PUMS)
-  Previsioni infrastrutturali (PUMS)
-  Area oggetto di potenziale forestazione
-  Aree verdi
-  Aree di proprietà comunale
-  Edifici con presenza di ERP - ERS
-  Desigillazione superfici
-  Aree interessate da progetti di struttura complessa
-  Connessioni strategiche da realizzare o valorizzare
-  Connessioni da realizzare o potenziare
-  Assi stradali da riqualificare - Fronti urbani da valorizzare
-  Connessioni e riqualificazione assi stradali già in corso di attuazione
-  Progettualità puntuali
-  Filare alberato in progetto
-  Descrizione progettualità
-  Progettualità connesse principalmente alle Zone Quietè
-  Progettualità connesse principalmente ai Centri di Vicinato
-  Progettualità riguardo connessioni, servizi, attrezzature

LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI

